

Mirabello e Sant'Agostino avanti verso la fusione

Un altro passo nel processo per un Comune unico, che potrebbe nascere nel 2017
Martedì un incontro tra amministratori e tecnici per definire tempi e procedure

► MIRABELLO

Avanti con la fusione a due tra Mirabello e Sant'Agostino, per dare vita ad un solo Comune. Mercoledì sera un altro passo avanti in questo senso, che di fatto dà il via al percorso di fusione tra i due municipi, è stato fatto dai due consigli comunali. Sia l'assemblea di Mirabello sia quella di Sant'Agostino hanno revocato la delibera che prevedeva lo studio di fattibilità della fusione anche con Vigarano Mainarda. E hanno approvato la convezione quadro tra i due Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali.

A oggi in attesa degli studi definitivi e degli accordi tra gli uffici, è stato messo in moto lo studio di fusione dei servizi di gestione tra Mirabello e Sant'Agostino, in previsione di una futura fusione. Entro fine anno l'obiettivo dei due Comuni è quello di depositare tutti gli atti necessari ad avviare l'iter della fusione, così come prevede la legge regionale. Per arrivare ad avere, il 1° gennaio 2017 il nuovo Comune unico.

La decisione politica da parte delle due amministrazioni è stata presa ed entrambe le giunte concordano per la fusione, in base ai tempi che sono previsti dalla Regione: il progetto di fusione dovrà affrontare anche il parere del Cal (Comitato autonomie locali) della Regione Emilia Roma-

gna, dopo di che la giunta regionale sarà chiamata a dare l'approvazione alla delibera. Poi il progetto di legge passerà al vaglio dell'assemblea legislativa regionale. Se tutto funzionerà come si auspicano Mirabello e Sant'Agostino, indicativamente entro l'inizio dell'autunno 2016 si potrebbe tenere il referendum e in tale occasione i cittadini dei due Comuni avranno la possibilità di esprimere il proprio parere sulla fusione, con un sì o con un no. In base al risultato del referendum (che sarà consultivo e non vincolante, ma è chiaro che sarà considerato positivo solo se la maggioranza dei votanti sarà a favore) le giunte - che dovranno scegliere anche il nome del nuovo Comune - avranno poi il compito di portare davanti ai rispettivi consigli comunali. Se avverrà la fusione tra il Comune di Sant'Agostino e Mirabello, entro la fine del 2016 si procederà con lo scioglimento dei consigli e la costituzione del nuovo Comune, che sarà affidato a un commissario prefettizio in attesa delle elezioni per il nuovo sindaco e il nuovo consiglio (nella primavera 2017, se i tempi del processo di fusione saranno confermati).

Intanto, martedì è in programma un incontro tra amministratori e tecnici dei due Comuni per valutare proprio tempi e procedure.



I sindaci Angela Poltronieri (Mirabello) e Fabrizio Toselli (Sant'Agostino)

